

L'URLO del 28 luglio 2005

In questo numero:

\*\*\*\*COORDINADORA E LIBERA\*\*\*\*

\*\*\*\*APPELLO A FAVORE DI LIBERA\*\*\*\*

\*\*\*\*COS'E' LIBERA\*\*\*\*

\*\*\*\*COORDINADORA E LIBERA\*\*\*\*

Come molti di voi sanno Paviainseriea ha contribuito attivamente alla costituzione di un coordinamento libertario di gruppi e individualità autonomi sul territorio italiano che lottano per un mondo libero costruito dal basso. Questo luogo d'incontro e scambio d'esperienze che si chiama COORDINADORA (<http://www.coordinadora.it>) è nato nel maggio 2005 e sta crescendo sia dal punto di vista qualitativo, promuovendo progetti di sviluppo in Chiapas e migliorando la comunicazione al suo interno e all'esterno, che da quello quantitativo, aumentando i partecipanti e moltiplicando le occasioni d'incontro.

Questa esperienza ci ha portato a verificare che le difficoltà che abbiamo avuto in tutti questi anni con le istituzioni e i potentati cittadini sono le stesse difficoltà sperimentate da altri gruppi che, come noi, interpretano l'attività sociale e politica come pratica libertaria e indipendente dalle logiche di potere.

Dopo aver visitato le nostre compagne e compagni dello spazio sociale anarchico Libera di Modena, che hanno ospitato la prima Festa della Coordinadora nel fine settimana del 15-17 luglio 2005, abbiamo constatato che questo spazio autogestito, aperto alla città e motore di cultura e solidarietà, è sotto minaccia di sgombero per lasciare spazio all'ennesima speculazione promossa dai potenti di turno. Il progetto prevede la costruzione di un altro autodromo nella terra dei motori con annesse strutture residenziali e commerciali nell'ultima zona agricola e verde della periferia di Modena (Marzaglia).

Capita a tutti di vedere cancellati spazi sociali e verde pubblico per fare posto a qualche mega progetto edilizio. Ma noi vogliamo opporci a questi progetti che non tengono conto della necessità di uno sviluppo sostenibile.

Per questa ragione vi proponiamo di leggere le informazioni aggiuntive su Libera più avanti e visitare il sito internet di Libera (<http://www.libera-unidea.org/>) per capire quello che viene realizzato in questo spazio e, se ne avete la possibilità anche di passare per una visita considerato che Libera si trova immersa nella campagna modenese, dispone di orti e frutteto e, soprattutto, è gestita da persone generose, aperte e disponibili al dialogo e al confronto.

Dopo esservi informati vi invitiamo a firmare l'appello allegato ENTRO DOMENICA 31 LUGLIO attraverso una semplice posta elettronica con il vostro nome e cognome e luogo di residenza a [libera@libera-unidea.org](mailto:libera@libera-unidea.org) oppure a [info@paviainseriea.it](mailto:info@paviainseriea.it).

\*\*\*\*APPELLO A FAVORE DI LIBERA\*\*\*\*

Modena, 17 Luglio 2005

Alla società civile modenese e nazionale  
Alle amministrazioni locali di Modena

Coordinadora è un luogo d'incontro libertario di individualità e di gruppi autonomi con un radicamento territoriale locale che presentano le proprie esperienze di autogestione e di solidarietà in Italia e all'estero. Molti dei partecipanti hanno appoggiato e appoggiano la lotta per la costruzione dell'autonomia zapatista in Chiapas (Messico) promuovendo, finanziando e realizzando progetti in loco insieme alle comunità indigene in resistenza. Ulteriori informazioni sulle nostre attività e progetti sul sito internet <http://www.coordinadora.it/>.

La decisione di incrociare le nostre strade a Libera nel fine settimana del 15-17 luglio 2005 non è casuale. Svolgere la I° Festa della Coordinadora ottimamente ospitati dai nostri compagni dello Spazio Sociale Anarchico Libera, che la miope amministrazione comunale di sinistra minaccia di sgomberare per far posto ad un ennesimo mega-autodromo, deriva dalla consapevolezza che questo spazio è stato, è, e deve continuare ad essere un baluardo di libertà contro il Potere. Abbiamo assoluto bisogno di presidiare questi spazi liberi di discussione e sperimentazione, non mercificati e fondamentali al fine di sviluppare rapporti solidali con il tessuto sociale per un mondo libero costruito dal basso.

Gli ideali che spingono Coordinadora ad appoggiare la lotta zapatista in Chiapas sono gli stessi che ci inducono a sostenere l'esperienza di Libera, minacciata dalla repressione e sottoposta alla stessa guerra che i nostri compagni zapatisti combattono contro l'ingiustizia e per l'autogoverno in Chiapas.

Per questo desideriamo chiarire che qualsiasi attacco contro Libera sarà considerato alla stregua di un attacco contro tutti i membri della Coordinadora. Per questo ci impegniamo a difendere quest'esperienza contro qualsiasi atto repressivo, costi quello che costi. La resistenza contro un modello di sviluppo sordo alle richieste della società e pregiudizialmente avverso alle forme organizzative autogestite, libertarie e sostenibili è la frontiera lungo la quale tutti noi vogliamo lottare.

Invitiamo tutte le realtà e gli individui che sentono vicina la nostra battaglia di libertà ad approfondire la questione attraverso il sito internet di Libera (<http://www.libera-unidea.org>), a sottoscrivere e far sottoscrivere entro domenica 31 luglio questo documento che verrà poi reso pubblico e il più possibile diffuso.

Libera vive e la giunta comunale modenese deve rispettare la volontà e le

esigenze dei cittadini: no allo sgombero, no all'autodromo, no alle speculazioni.

Un saluto libertario

Coordinadora

Aderiscono a Coordinadora

Associazione Paviainseriea - Pavia  
Comitato Chiapas - Brescia  
Comitato Chiapas "Maribel" - Bergamo  
Comitato Chiapas "XX Ottobre" - Bassano del Grappa (VI)  
Gruppo Libertario "Nicola Turcinovich" - Genova  
Gruppo Tierra y Libertad - Milano  
Gruppo Libertario di Cultura Alternativa "L'Erba" - Casatenovo (LC)  
Gruppo "1° de enero" - Forlì  
Progetto Libertario "Flores Magon" - Milano  
Officina Shake - Castellanza (VA)  
Spazio Sociale Anarchico Libera - Modena  
Unione Sindacale Italiana sez.di Modena - Modena

oltre a numerose adesioni individuali in tutto il territorio nazionale

Aderiscono all'appello le seguenti individualità e gruppi:

QUI VERRANNO INSERITE LE ADESIONI

\*\*\*\*COS'E' LIBERA\*\*\*\*

LIBERA è uno spazio sociale, è autogestito assemblearmente, da libertari, anarchici, liberi pensatori.

Libera è nata per la volontà di un collettivo anarchico e libertario composto da una ventina di persone. Abbiamo fatto molte iniziative nei luoghi più disparati e prima di pensare allo spazio sociale abbiamo costruito la biblioteca UNIDEA. Il collettivo anarchico "degli AGITATI" si portava già dietro anni di contatti e di storia in città. A libera nell'aprile 2001 si è sviluppata l'idea di un'abitazione sociale, in primo luogo per difendere lo spazio, in secondo luogo per sperimentare forme di convivenza comunitaria, gli attuali abitanti pagano le loro spese e non vivono degli introiti dello spazio, esiste un'assemblea dell'abitazione. Abbiamo anche dei progetti legati alla città di Modena.

Con l'apertura della biblioteca Unidea, il 26 settembre del 1998, oltre che aprire uno spazio di cultura e di diffusione del pensiero anarchico, volevamo affrontare il problema dello svuotamento del centro storico. La biblioteca doveva essere in centro storico, per farlo rivivere in termini di comunicazione e socialità, e toglierlo al predominio dei bottegai dei commercianti e delle banche. Proposte ce ne sono tante: spazi riservati ai banchetti di tutte le associazioni o individui che hanno qualcosa da dire, piazze dove gli artisti di strada possano liberamente esprimersi, spazi per i piccoli artigiani creativi o per il commercio equo e solidale. Il progetto

è ambizioso ma necessario. Un altro progetto è relativo al Palazzo Ducale; perché al suo interno c'è un'accademia militare?, nel centro della città?, si preparano a fare la guerra? E occupano 1/3 del centro storico? Il problema che poniamo è grosso ma è grosso anche il problema che pone un obiettivo militare come l'accademia nel centro del centro storico di una città; sia di pericolo, che di vivibilità per i cittadini. Al posto dell'accademia militare ci vediamo bene un centro mondiale antimilitarista dotato di una sauna, una sala per la degustazione dei vini e di tutti i cibi di tutte le parti del mondo, una biblioteca pacifista, un archivio di tutti i film contro la guerra e un'immensa banca dati di tutti i crimini commessi dagli eserciti, dagli stati (e relativi servizi segreti), dalle religioni, dalle ideologie autoritarie, dall'ideologia del denaro, dal libero mercato dalla banca mondiale e da tutti i terroristi della finanza e dello sfruttamento. Altri progetti sono in corso. Abbiamo anche noi delle date e delle ricorrenze a cui teniamo molto, non sono quelle religiose o dei potenti, sono quelle dei singoli, dei popoli, dei lavoratori in rivolta.

Difficile che ci dimentichiamo del 19 luglio 1936, giorno in cui iniziò la rivoluzione anarchica in Catalogna, il 29 luglio 1900 quando Gaetano Bresci uccise il re, il 15 dicembre 1969. Difficile che ci dimentichiamo del 19 luglio 1936, giorno in cui iniziò la rivoluzione anarchica in Catalogna, il 29 luglio 1900 quando Gaetano Bresci uccise il re, il 15 dicembre 1969 Il 23 agosto 1927 nel Massachusetts quando gli anarchici Sacco e Vanzetti vengono uccisi sulla sedia elettrica. Dal 18 marzo al 28 maggio 1871 la "Comune" di Parigi. Il 23 marzo 1921 quando l'armata rossa massacra gli insorti di Kronstadt. ecc, ecc ecc.

Per entrare a Libera non servono tessere, si ha la certezza di non incappare nella presenza di Partiti e si può verificare in qualsiasi momento dove vengono riutilizzate le eventuali risorse. Il collettivo di Libera si riconosce nella storia e nelle aspirazioni dell'anarchismo, non aderisce a nessuna Federazione Anarchica nè a progetti insurrezionalisti.

Di fatto, non per accordi decisi in precedenza, ma per sensibilità che si sono verificate in divenire, il collettivo si ritrova concorde sulla diffusione delle idee anarchiche e libertarie e sulla raccolta di fondi per i compagni e le compagne colpiti dalla repressione.

Dopo la creazione di Libera il Collettivo "degli AGITATI" si è aperto alle varie collaborazioni di gruppi e individualità, questo ha fatto sì che ora le assemblee di Libera non siano solamente composte da anarchici. Non solo da anarchici si diceva ma sicuramente da persone che tendono verso la libertà, cioè liberi pensatori, libertari, persone sensibili a temi come l'animalismo, l'ecologismo radicale, l'incontro e la conoscenza di altre culture e popoli, la sperimentazione di forme relazionali e comunicative diverse, ecc, ecc. Non crediamo nella delega che si dà nelle varie elezioni, anzi pensiamo che sia veramente pericoloso smettere di credere che la vita non sia nelle nostre mani. Non si può credere che ci sia qualcuno di cui fidarsi e che questo qualcuno possa pensare ai nostri interessi, questa è follia è la nascita dei politicanti di professione. L'autogestione parla di partecipazione e responsabilità personale, gli spazi autogestiti sono nati con uno slogan chiaro: contro la mafia dei partiti, spazi sociali autogestiti. Che ci fanno allora i partiti come Rifondazione Comunista o come i Verdi nei social forum o fiancheggiando le occupazioni?

Fuori dai parlamenti, nelle piazze, nelle strade, torniamo all'auto-organizzazione.

Abbiamo da dirvi questo: NO alle elezioni, NO ai partiti. Autogestione. In questo anno e mezzo Libera ha raccolto euro 103,29 per un progetto in Chiapas, 413,16 per alcuni anarchici denunciati a Firenze per aver protestato contro le biotecnologie, 154,93 per il Comitato Liberazione Animale di Bergamo, 619,74 per il CSA Pinelli di Genova e per il Comitato in solidarietà ai repressi del G8, 1652,66 per la Biblioteca Unidea, 542,27 per Silvia di Bergamo obbligata agli arresti domiciliari per la sua militanza anarchica.

STELLANERA è il giornale che un collettivo nato all'interno di Libera sta autoproducendo. Molti spazi sociali sono diventati delle discoteche alternative, dei luoghi gestiti da gruppi chiusi, altri si sono spinti verso le istituzioni. Avere un progetto politico e sociale e rimanere aperti a tutta la società non è facile ma fa parte dei presupposti del perché siamo qui. La serata in cui abbiamo ricordato Fabrizio De Andrè eravamo in più di cento, a discutere con Pino Cacucci con fuori un nebbione cane in novanta. Nel ricordo di Pino Pinelli eravamo una cinquantina, per raccogliere soldi per gli arrestati del G8 di Genova in ottocento, al corteo per il disertore contro la guerra con presidio finale un centinaio. Al GoaTrance in più di duemila. Nella due giorni del primo compleanno in più di mille e in millequattrocento nella serata per antenna 1 rock station, c'è sempre un casino di gente.

Nel nostro spazio non importa come sei vestito, qual è la tua età, il colore della pelle, il sesso.

Interessa il rispetto per lo spazio, per gli altri e la disponibilità a mettere in discussione il sistema di dominio.

A noi interessa molto che non si paghino le iniziative e che comunque i prezzi siano il più basso possibile.

A volte si fanno delle cose in sottoscrizione e in solidarietà e tutti possono verificare che i soldi raccolti arrivino a destinazione.

Chi non ha soldi può entrare e ha diritto a mangiare gratis.

La gente a Libera si trova molto bene perché siamo riusciti a dare molta importanza alla comunicazione.

La società esterna con i modelli culturali e comportamentali imposti sta disgregando il tessuto sociale, noi invece stiamo risocializzando, cioè creando uno spazio dove ognuno va bene com'è, dove non è importante da dove vieni ma il fatto che stai contribuendo, con la tua presenza, a consolidare uno spazio con dei contenuti forti dove ognuno può esprimersi e socializzare.

Pensiamo che uno spazio di libertà sia un luogo aperto alla conoscenza e alla sperimentazione di qualsiasi diversità. Non temiamo i singoli individui. Siamo pronti ad opporci culturalmente alle forme organizzate e gerarchizzate, come le bande, i branchi che scimmiettano le forme della violenza istituzionalizzata degli Stati.

Libera è in via Pomposiana 271 a Marzaglia Modena, ha un sito:

[www.libera-unidea.org](http://www.libera-unidea.org), l'assemblea settimanale è il martedì alle 21,30, a

Libera ha sede anche la biblioteca Unidea. Oltre a essere la sede del collettivo "degli Agitati" a Libera si riunisce la redazione del giornale

"Stellanera" ed esiste anche una distribuzione di materiale informativo. L'autogestione funziona, chi ha detto che senza padroni "come si fa"? Libera è un progetto concreto. E' nata da poco ma ha già fatto cose grandi. E' evidente che l'energia di molti è stata messa in questo spazio. La cosa che più funziona è la socialità, a Libera ci si stà bene. Libera ha anche una visione del mondo, e crede anche di avere delle proposte.

La musica riveste un'importanza particolare, ha sbaragliato come forma comunicativa e collettiva le altre forme artistiche. A Libera è possibile esprimere tutte le forme di comunicazione La musica riveste un'importanza particolare, ha sbaragliato come forma comunicativa e collettiva le altre forme artistiche. A Libera è possibile esprimere tutte le forme di comunicazione ma anche noi dobbiamo riconoscere che viviamo molto di musica; il samba rappresenta la festa e la sensualità, il reggae il "viaggio" l'altrove, esattamente come la trance. Poi ci sono i concerti: ska, punk, hc, metal, crossover; a volte li organizziamo per il divertimento, altre per i contenuti, altre per il piacere oppure per il bel rapporto con i gruppi. A Libera si fa tanta musica: di tutti i tipi, di tutti i generi sia dal vivo che non. A noi piace molto organizzare serate musicali, sia per il puro divertimento, che per i messaggi che la musica può contenere e diffondere facilmente, senza contare che concerti e serate dj rappresentano assieme alle sottoscrizioni, il mezzo per finanziare le nostre iniziative politiche e lo spazio sociale stesso.

Questo spazio è nato per diffondere un diverso modo di impostare i rapporti umani, quindi è normale che la scelta se dare o meno spazio ad un gruppo musicale non sia tanto legata a demotape, curriculum, successo più o meno commerciale, ma essenzialmente dal rapporto che si instaura tra noi di Libera e il gruppo, oltre al fatto che chiaramente il gruppo ci deve piacere, se no finisce il divertimento. Siamo antimilitaristi, siamo per la liberalizzazione delle "sostanze", vogliamo salvaguardare la memoria storica delle lotte "verso la libertà" e soprattutto diffondere ovunque l'autogestione.

\*\*\*\*\*

newsletter periodica dell'associazione paviainseriea, iscritta all'Albo Provinciale delle Associazioni non a scopo di lucro, con sede a Pavia in Via Siro Comi 10. La newsletter consente ai recipienti di cancellarsi in ogni momento dalla lista in ossequio alle disposizioni di legge.

Sul nostro sito internet <http://www.paviainseriea.it> potrete trovare le edizioni precedenti della newsletter e tutte le informazioni sulla nostra attività). La nostra newsletter vuol essere un bollettino di aggiornamento sulle attività sociali e culturali della nostra organizzazione. Chi non è interessato allo sviluppo sociale e culturale della comunità pavese si potrà agevolmente cancellare dalla lista di invio seguendo le istruzioni in fondo alla presente (al momento sono presenti oltre 750 iscritti e la lista si allunga.).

Se volete potete scriverci per qualsiasi informazione o per aggiungere qualcuno alla lista di distribuzione all'indirizzo [info@paviainseriea.it](mailto:info@paviainseriea.it) (e non rispondete all'indirizzo della mailing list per favore). Anzi, inoltrate

per favore la newsletter a tutti i vostri contatti che poi potranno iscriversi alla lista!!!!

\*\*\*\*\*

Associazione no profit paviainseriea  
Via Siro Comi 10  
27100 PAVIA ITALIA

[www.paviainseriea.it](http://www.paviainseriea.it)

-----  
Per cancellarsi, scrivi a: [news-unsubscribe@paviainseriea.it](mailto:news-unsubscribe@paviainseriea.it)

Se vuoi conoscere altri comandi, scrivi a: [news-help@paviainseriea.it](mailto:news-help@paviainseriea.it)